



ANAGRAFICA DEL CORSO - A

UNIVERSITARIO IN MEDIAZIONE FAMILIARE A.A. 2017/18

Livello I

Durata Annuale

CFU 60

Comitato Scientifico:

Cognome Nome	Qualifica	SSD	Università/Dipartimento/Ente di appartenenza/professione
DI NICOLA PAOLA	PO	SPS 08	Università di Verona, Dipartimento di Scienze umane
MORTARI LUIGINA	PO	MPED 01	Università di Verona, Dipartimento di Scienze umane
CORDIANO ALESSANDRA	PA	IUS 01	Università di Verona, Dipartimento di Scienze Giuridiche
TRONCA LUIGI	PA	SPS 07	Università di Verona, Dipartimento di Scienze umane
STANZANI SANDRO	PA	SPS 08	Università di Verona, Dipartimento di Scienze umane
LONARDI CRISTINA	RTI	SPS 07	Università di Verona, Dipartimento di Scienze umane
MANTOVANI TIZIANA	MEDIATRICE FAMILIARE		LIBERO PROFESSIONISTA
CARNEVALI DONATA	AVVOCATO E MEDIATRICE FAMILIARE		LIBERO PROFESSIONISTA
STRADONI PAOLA	MEDICO NEUROPSICHIATRA INFANTILE, PSICOTERAPEUTA E MEDIATRICE FAMILIARE		CENTRO STUDI ETEROPOIESI
LONARDI GIOVANNA	MEDIATRICE FAMILIARE		PRESIDENTE ASSOCIAZIONE CULTURALE METALOGO
MACI ANNACHIARA	MEDIATRICE FAMILIARE		ASSOCIAZIONE CULTURALE METALOGO

Direttore del Master:

Cognome Nome	Qualifica	SSD	Università/Dipartimento
DI NICOLA PAOLA	PO	SPS08	Università di Verona, Dipartimento di Scienze umane



Enti e/o soggetti esterni disposti a collaborare allo svolgimento del Master, alle attività di stage e alla ricerca di sbocchi professionali

Nome dell'Ente/Soggetto esterno	Tipologia di collaborazione	Importo finanziato	Altra collaborazione
ASSOCIAZIONE CULTURALE METALOGO Via Volte Maso, 31 37125 Verona	Didattica		
CENTRO STUDI ETEROPOIESI Corso Francia 98, Torino www.eteropoiesi.it	Didattica		



OBIETTIVI FORMATIVI E SBocchi OCCUPAZIONALI DELLA FIGURA PROFESSIONALE - B

Obiettivi formativi legati alla figura professionale che si intende formare con l'indicazione delle competenze e abilità che lo studente dovrà dimostrare di avere acquisito al termine del Corso.

- **Obiettivi formativi:** Il diffondersi di comportamenti conflittuali – sia nella famiglia che nelle altre di sfere di vita quotidiana – richiede alla famiglia la capacità di sapere elaborare strategie tese a contenere e/o risolvere la conflittualità, a mantenere un clima relazionale che non pregiudichi, in particolare, la continuità della relazione genitore-figli. Mediante l'utilizzo dell'approccio sistemico-relazionale trigerazionale, il Master di primo livello in mediazione familiare si pone l'obiettivo di formare professionisti ed operatori che possano accompagnare e sostenere la famiglia nella fase della separazione e del divorzio, con l'obiettivo primario di tutelare i figli, promuovendo la genitorialità condivisa. Il master intende offrire ai partecipanti le competenze e le cooscienze necessarie, in base alle indicazioni della “Carta europea della formazione dei mediatori familiari” che esercitano in situazioni di divorzio e di separazione (1992).
- **Sbocchi occupazionali secondo:**
 1. **Conoscenze:** Il mf dispone di conoscenze relative a: conflitto familiare e sue implicazioni relativamente alla coppia; modelli di mediazione familiare; tecniche di mediazione familiare; sviluppo infantile, divorzio e separazioni e ricomposizioni familiari; dispositivi legali che regolano i rapporti familiari; nozioni su procedure e funzionamento delle istituzioni giudiziarie; gestione budget familiare e fisco; nozioni di sociologia, psicologia, pedagogia e psicoterapia relative alla mediazione familiare.
 2. **Abilità:** Il mf è capace di: leggere e interpretare le diverse dinamiche di coppia che si attivano durante un setting di mediazione; stare nel conflitto; autcontrollarsi e essere autoconsapevole; comprendere le dinamiche della separazione e del divorzio; comprendere le situazioni e le aspettative delle parti, riconoscere i propri limiti su alcune questioni che necessitano dell'intervento di altri professionisti e specialisti.
 3. **Competenze:** Il mf ha competenze che lo mettono in grado di: prendere le distanze dai vissuti familiari degli utenti; porsi nei confronti degli utenti senza pregiudizi né preconcetti; analizzare la reale domanda del cliente e proporre eventuali alternative alla mediazione; informare le coppie sul il processo di mediazione, fasi e aspetti vincolanti degli accordi raggiunti; gestire da un punto di vista comunicativo un setting di mediazione; collaborare con diverse figure professionali pubbliche e private.
- **Settori di mercato del lavoro/Funzioni occupazionali previste:** Il mediatore familiare opera in contesti come consultori (pubblici e privati), Unità locali socio-sanitarie - Aziende sanitarie, studi di psicoterapia o di avvocati, spazi neutri, presso specifici reparti ospedalieri che trattano le famiglie (es. alcologia).



STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO - C

Articolazione delle attività formative e la suddivisione dei relativi crediti - Piano didattico e Piano docenti.

Il Master prevede un monte ore complessivo di 1500.

Riportare di seguito, per ogni singolo CFU e per ciascuna attività, il valore in ore da scegliersi entro il range indicato dal Regolamento Didattico:

- **lezione** (frontale e assimilate)

1 CFU = 25 ore di cui 6 ore di docenza in aula e 19 di impegno personale dello studente;

- **stage**

1 CFU = 25 ore di impegno personale dello studente.

- **project work/prova finale**

1 CFU = 25 ore di impegno personale dello studente.

Specificare le ore complessive riferite alle voci di seguito indicate. Nel campo CFU indicare il valore ottenuto dividendo il numero di ore complessive e il peso delle ore di docenza sopra stabilito.

ATTIVITA'	TOT. ORE	TOT. CFU
Didattica frontale	288	48
Stage	100	4
Project Work	150	6
Prova finale	50	2
Impegno personale dello studente	912	-
TOTALE	1500	60

Programmi delle attività formative:

LE ATTIVITA FORMATIVE SI ARTICOLANO COME SEGUE:

-**LE NUOVE TRANSIZIONI FAMILIARI** : Il modulo ha come specifico obiettivo quello di offrire una cornice teorica di riferimento rispetto alle caratteristiche della famiglia contemporanea, alla diffusione di comportamenti conflittuali, alle difficoltà legate ai momenti critici di passaggio della vita familiare, al ciclo di vita delle famiglie odierne ed ai riflessi che tali passaggi e cambiamenti possono avere sull'individuo e sul suo benessere.

-**IL CONFLITTO CONIUGALE: ASPETTI RELAZIONALI E GIURIDICI**:

Il modulo intende proporre nozioni di psicologia e di sociologia, sul funzionamento della coppia e della famiglia, sullo sviluppo infantile, sulle conseguenze del divorzio e della separazioni e sulle ricomposizioni familiari. Accanto a questo, verranno proposti temi sugli aspetti giuridici del divorzio, separazione e sull'insieme dei dispositivi legali che regolano i rapporti familiari. Tra gli obiettivi anche quello di introdurre i partecipanti alle procedure e al funzionamento delle istituzioni giudiziarie; alle conoscenze sul contesto sociale ed i servizi amministrativi che possono intervenire in situazioni di rottura e conflitto coniugale. Obiettivo finale sarà quello di fornire gli strumenti per comprendere le situazioni e le aspettative delle parti, di riconoscere i propri limiti su alcune questioni che necessitano dell'intervento di altri professionisti e specialisti. Il modulo offre abilità e competenze per comprendere le dinamiche della separazione e del divorzio, per collaborare con le diverse figure professionali pubbliche e private.

-**LA MEDIAZIONE FAMILIARE**: Il modulo propone nozioni di psicologia, pedagogia e psicoterapia relative alla mediazione familiare, come metodologia di intervento e nuovo strumento per promuovere l'empowerment dei genitori nella fase del conflitto. Le competenze e le conoscenze fornite saranno



finalizzate all'utilizzo delle tecniche di mediazione, applicabili in diversi contesti conflittuali (non solo famiglia, ma anche scuola e comunità). Il modulo offre abilità e competenze per leggere e interpretare le dinamiche di coppia che si attivano in un setting di mediazione, comprendere le aspettative delle parti, informare le coppie sul processo di mediazione e analizzare la reale domanda del cliente sapendo eventualmente proporre alternative alla mediazione ove necessario, stare nel conflitto come mediatori.

-L'AUTOFORMAZIONE E L'ELABORAZIONE DEI VISSUTI PERSONALI:

Il mediatore, attraverso la tecnica del Genogramma guidato da esperti, deve acquisire la capacità di riflettere sui propri vissuti familiari e di coppia, per poter affrontare il problema del conflitto coniugale evitando proiezioni individuali. Il modulo ha come obiettivo formativo quello di fornire gli strumenti per rendere il mediatore capace di prendere le distanze dalle situazioni in cui interviene; capacità che presuppone un lavoro personale teso alla conoscenza di sé e alla consapevolezza delle proprie proiezioni personali e limiti, oltre che capacità di creare un clima relazionale favorevole all'instaurazione e al mantenimento del dialogo tra le parti. Il modulo offre abilità e competenze per gestire da un punto di vista comunicativo un setting di mediazione.

-ATTIVITA' COMPLEMENTARI: approfondimenti interdisciplinari con esperti (secondo le esigenze del corso). Sulla base delle caratteristiche del gruppo dei partecipanti (professione, attese, aspettative, esigenze) vengono invitati alcuni esperti per approfondire alcune delle tematiche già previste dalla didattica o per affrontare questioni non previste in fase di organizzazione.

Modalità di svolgimento stage:

Affiancamento di enti e/o professionisti della relazione d'aiuto rivolta a diverse tipologie di intervento relative alla famiglia: mediatori, counselor, avvocati, psicologi/psicoterapeuti, medici, insegnanti. Si svolge presso gli studi privati di consulenti, mediatori o avvocati, presso gli enti come comunità di tossicodipendenti, comunità per minori, case famiglia, aziende socio-sanitarie, aziende sanitarie, consultori, servizi per alcolismo, scuole, spazi neutri, cooperative sociali, case circondariali.

Modalità di svolgimento project work:

Si chiede ai corsisti di approfondire in forma scritta (attraverso gli strumenti e le competenze acquisiti durante il periodo di frequenza del Master) una tematica coerente con il percorso didattico-formativo-professionale del Master.

Valutazione dell'apprendimento

Per le verifiche periodiche:

Colloqui orali su aree tematiche con approccio interdisciplinare condotti dal Direttore del Master e da un mediatore familiare

Per la prova finale:

Discussione di una relazione scritta su una tematica coerente con il percorso didattico-formativo-professionale del Master. La prova si svolge alla presenza di una commissione composta da docenti del Comitato scientifico del Master

Percentuale di frequenza obbligatoria 75%

Lingua di erogazione della didattica: Italiano

Periodo di svolgimento del Corso:

Gennaio 2018 - Dicembre 2018

Periodo di svolgimento della prova finale: Marzo/2019



Sede/i di svolgimento delle attività:

Aule dell'Ateneo afferenti al Dipartimento di Scienze Umane

Informazioni generali per lo studente:

Lezioni in aula il venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13; 100 ore di tirocinio.

Impegno orario giornaliero: 8

Posti disponibili:

Numero minimo 15 Numero massimo 20

Scadenze

Termine ultimo presentazione domande: 15/11/2017

Selezione: 25/Novembre/2017

Pubblicazione graduatoria 7/12/2017

Termine ultimo pagamento iscrizione 15/12/2017

Requisiti di ammissione:

CLASSI DELLE LAUREE TRIENNALI: Scienze dei servizi giuridici, Scienze della mediazione linguistica, Lettere, Scienze del Servizio Sociale, Lingue e culture moderne, Scienze dell'Educazione e della Formazione, Filosofia, Scienze Giuridiche, Scienze e Tecniche psicologiche, Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo, la pace, Scienze sociologiche, Scienze della comunicazione, Professioni sanitarie infermieristiche e professioni sanitarie ostetriche.

CLASSI DELLE LAUREE SPECIALISTICHE: Medicina e Chirurgia, Metodi per l'analisi valutativa dei sistemi complessi, Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali, Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Psicologia, Relazioni Internazionali, Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Scienze della Politica, Scienze Pedagogiche, Sociologia, Antropologia culturale ed etnologica, Filosofia, Giurisprudenza, Relazioni internazionali, Scienze della Politica, Scienze Pedagogiche, Teoria della Comunicazione, Professioni sanitarie.

Modalità di ammissione

I candidati, qualora il numero massimo di richieste di iscrizione superasse le 20 unità, verranno selezionati tramite test scritto a risposte multiple attitudinale, motivazionale, relazionale. Il testo è preparato dal Centro Docimologico dell'Ateneo veronese. A parità di punteggio, la commissione valuterà di curriculum, privilegiando come criterio la votazione di laurea.

Rilascio del titolo

Al termine del Master, agli iscritti che abbiano svolto tutte le attività, ottemperato agli obblighi previsti superato le prove intermedie e la prova finale, verrà rilasciato a firma del Rettore e del Direttore Generale, il titolo accademico di Diploma di Master Universitario di primo o di secondo livello. I candidati sono ammessi all'esame finale previa delibera del Comitato Scientifico.

Gli iscritti agli insegnamenti singoli, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al Master, possono sostenere le relative verifiche di profitto e ottenere per ciascuno di essi la certificazione dell'esame sostenuto, corredata dall'indicazione dei CFU. Gli iscritti agli insegnamenti singoli non in possesso del titolo richiesto per l'accesso al Master possono ottenere solo la certificazione di frequenza.



FIGURE DI COORDINAMENTO - D

Tutor: Da definire

Informazioni

Per informazioni sull'organizzazione della didattica del Corso:

CRISTINA LONARDI, cristina.lonardi@univr.it; tel. 0458028360

Per informazioni amministrative sulle iscrizioni:

U.O. Master e Corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale

Via San Francesco, 22 – 37129 Verona

Tel. +39 045 802 8023 fax. +39 045 485 4636

e-mail: segreteria.master@ateneo.univr.it

BUDGET - E

Tassa e contributi di ammissione e d'iscrizione dei Master

TOT. Euro per iscrizione al Master € 3.516,00

Importo I rata € 1.766,00

Scadenza: 15/12/2017

Importo II rata € 1.750,00

Scadenza: 29/06/2018



PIANO DIDATTICO

N.	Denominazione insegnamento	SSD*	Docente insegnamento/Referente insegnamento integrato (Nome e Cognome) e qualifica*	CFU tot. per Insegnamento*	ORE tot. di didattica frontale per insegnamento	Denominazione eventuali moduli se l'insegnamento è integrato	SSD*	CFU per modulo	ORE di didattica frontale per modulo	Docente (Nome e Cognome) e qualifica*
1	NUOVE TRANSIZIONI FAMILIARI	SPS 08	Insegnamento integrato. Referente: PAOLA DI NICOLA - PO - UNIV. VERONA	4	24	Separazioni, divorzi e processi di de-istituzionalizzazione dei corsi di vita individuali	SPS 08	2	12	Paola Di Nicola, PO, Dip. Scienze Umane
						Fratture biografiche	SPS 08	1	6	Cristina Lonardi, RTI Dip. Scienze Umane
						Conflitti e instabilità coniugale	SPS 08	1	6	Da definire
2	IL CONFLITTO CONIUGALE: ASPETTI RELAZIONALI E GIURIDICI	IUS 01	Insegnamento integrato. Referente: ALESSANDRA CORDIANO - PA - UNIV. VERONA	6	36	Vicende separative e divorzi nella coppia a qualche tempo dalle recenti riforme normative. La co-genitorialità. Mediatore familiare: professioni a confronto. Etica e deontologia. Gli accordi di mediazione.	IUS 01	4	24	Da definire
						Le nuove forme familiari	IUS 01	2	12	Alessandra Cordiano, PA, Università di Verona, Dip. Scienze Giuridiche



3	LA MEDIAZIONE FAMILIARE	MPSI08 M PED 01	Insegnamento integrato. Referente esterno	28	168	Introduzione alla mediazione familiare e relazionale	M PSI 08	2	12	Da definire
						La conversazione professionale: meta modello	M PSI 08	2	12	Da definire
						La conversazione professionale: il non verbale, l'obiettivo ben formato e introduzione alla conduzione del colloquio relazionale	M PSI 08	2	12	Da definire
						La conversazione professionale: metodologia di osservazione, ipotizzazione	M PSI 08	2	12	Da definire
						I bambini: lo spazio espressivo, ludico/educativo. I bambini e la separazione: il disegno congiunto	M PSI 08	2	12	Da definire
						La mediazione scolastica	M PSI 08	2	12	Da definire
						Percorsi di mediazione: separazione	M PSI 08	2	12	Da definire
						Mediazione di cooperazione e tecniche di negoziazione	M PSI 08	2	12	Da definire
						Percorsi di mediazione: mediazione umanistica e mediazione/adozione	M PSI 08	2	12	Da definire
						“Scene da una mediazione”: l'intero processo di	M PSI 08	2	12	Da definire



						mediazione familiare				
						Percorsi di mediazione: azienda, famiglia. Il processo e i suoi obiettivi	M PSI 08	2	12	Da definire
						La mediazione intercultrale	M PED01	2	12	Rosanna Cima, RTI Dip. Scienze Umane
						La riorganizzazione familiare. Prove di mediazione	M PSI 08	2	12	Da definire
						Il conflitto di coppia	MPSI 08	2	12	Da definire
4	L'AUTOFORMAZIONE E L'ELABORAZIONE DEI VISSUTI	M PSI 08 M PED 01	Insegnamento integrato Referente esterno	10	60	Sguardi e modelli professionali con le famiglie non tradizionali: il caso dell'omogenitorialità	MPED 01	2	12	Chiara Sità RTI Dip. Scienze Umane
						GENOGRAMMI	M PSI 08	8	48	Da definire
	Stage			4	100					
	Project work			6	150					
	Prova finale			2	50					
	Impegno personale dello studente				912					
TOTALE				60	1500					